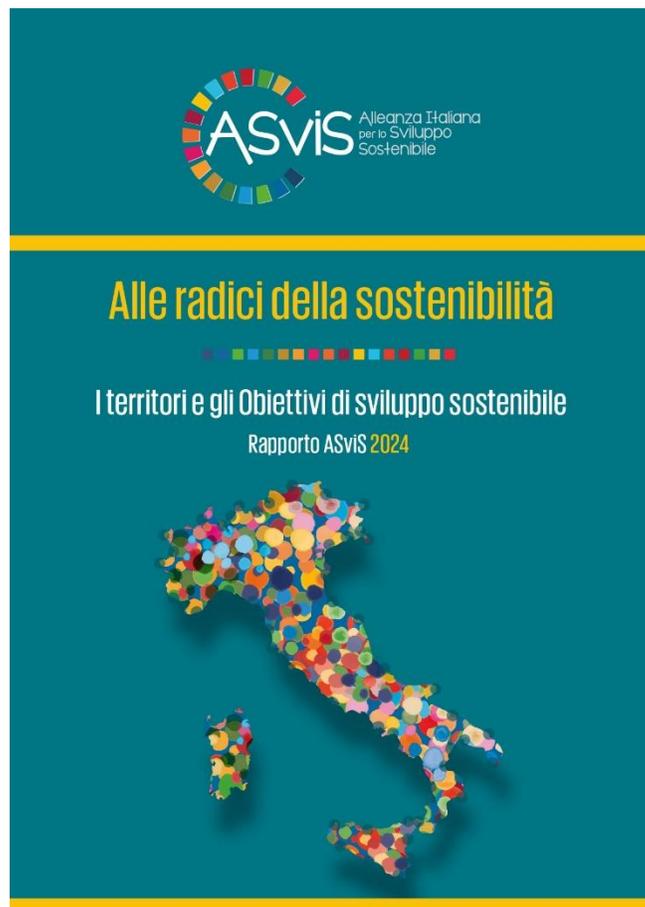


I TERRITORI E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



RAPPORTO ASviS 2024

13 dicembre 2024

Manlio Calzaroni

Responsabile Area ricerca ASviS



LA TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI SDGs



Caratteristiche del monitoraggio proposto in questo Rapporto

Il Rapporto, come negli anni precedenti, presenta un monitoraggio di ciascuna Regione e dei territori che la compongono rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi quantitativi definiti a livello europeo e nazionale.

Il Rapporto si articola in sezioni dedicate, così da disporre di 21 quadri conoscitivi completi, con dati relativi a Regione e Provincia autonoma (Pa), Città metropolitane, Province.

Il Rapporto descrive ciascun territorio da più punti di vista, utili a monitorare come questi si stanno avvicinando/allontanando dagli SDGs dell'Agenda 2030:

- 1. l'andamento e il livello delle Regioni/Pa rispetto ad ogni Goal dell'Agenda;**
- 2. il comportamento di Province/Città metropolitane all'interno di ogni Regione;**
- 3. se e come Regioni/Pa e CM si avvicinano ai 28 obiettivi quantitativi monitorati, in gran parte definiti dalla Ue e dal Governo nazionale.**



LA TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI SDGs



Caratteristiche del monitoraggio proposto in questo Rapporto

Per quanto riguarda la base informativa predisposta per effettuare queste analisi, è da sottolineare il lavoro di **“manutenzione straordinaria”** sull’insieme degli indicatori elementari utilizzati basto sulle:

- indicazioni degli esperti ASviS;
- indicazioni della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) approvata dal Governo a settembre 2023, la quale definisce:
 1. un insieme di 55 indicatori condiviso anche dalle Regioni, che consente un monitoraggio omogeneo e integrato del posizionamento dei territori rispetto ai Goal dell’Agenda 2030;
 2. obiettivi quantitativi a livello nazionale, concordati tra il Governo nazionale e quello delle Regioni.

Questo lavoro ha portato a ridefinire la base informativa utilizzata (quasi completamente prodotta dalla statistica ufficiale), che ora comprende circa 100 indicatori e 28 obiettivi quantitativi per il livello regionale.



1. Andamento e livello delle Regioni/Pa



Tabella 2.1 – Andamento e livello degli indici composti – per Goal e Regione o PA

TERRITORIO	G1	G2	G3	G4	G5	G6	G7	G8	G9	G10	G11	G12	G15	G16
Nord - Ovest														
Piemonte	+	=	=	+	=	+	-	+	=	+	+	=	=	=
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	+	-	+	+	=	+	+	+	-	=	=	=	+	+
Liguria	+	+	=	+	-	+	-	+	+	=	-	=	+	=
Lombardia	+	=	=	+	+	+	=	+	=	+	+	+	-	=
Nord - Est														
Prov. Aut. di Bolzano/Bozen	+	-	+	+	-	+	+	+	=	+	+	-	+	+
Prov. Aut. di Trento	+	=	+	+	=	+	+	+	+	+	=	-	+	+
Veneto	+	-	=	+	+	+	-	+	-	+	=	=	-	=
Friuli-Venezia Giulia	+	=	=	+	=	+	-	+	=	+	+	=	-	-
Emilia-Romagna	+	+	=	+	+	+	-	+	+	+	-	-	-	+
Centro														
Toscana	+	+	+	+	+	=	-	+	=	+	-	-	+	=
Umbria	+	=	=	+	+	=	-	=	-	=	-	-	=	=
Marche	+	+	+	+	+	+	=	=	-	=	-	+	-	+
Lazio	+	=	+	+	+	=	+	=	+	=	=	=	=	-
Mezzogiorno														
Abruzzo	-	-	=	-	-	-	=	-	-	-	-	=	+	+
Molise	-	-	-	-	-	-	=	-	-	-	-	-	+	+
Campania	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-	+	-	-
Puglia	-	-	=	-	-	=	-	-	-	-	-	-	=	=
Basilicata	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-	-	+	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-	=	+	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	=
Sardegna	-	=	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+	+
Italia	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

In questa sintesi sono presenti due informazioni per ogni Regione/PA:

- l'evoluzione nel periodo 2010-2023;
- il livello a cui esso si attesta rispetto al livello nazionale.

La combinazione delle due informazioni permette un monitoraggio accurato del posizionamento e della dinamica di ogni Regione.

Forti miglioramenti sono molto limitati e concentrati nel Nord per l'istruzione (G4) e nel Mezzogiorno per il consumo e produzione responsabili (G12).

LEGENDA	
Andamento del composito dal 2010 all'ultimo anno disponibile	<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green; margin-bottom: 5px;"></div> Forti miglioramenti </div> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow; margin-bottom: 5px;"></div> Lieve miglioramento </div> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: orange; margin-bottom: 5px;"></div> Sostanziale stabilità </div> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; margin-bottom: 5px;"></div> Peggioramento </div>

LEGENDA	
Differenza con il dato italiano nell'ultimo anno disponibile	'+' Superiore alla media nazionale
	'=' In linea con la media nazionale
	'-' Inferiore alla media nazionale



1. Andamento e livello delle Regioni/Pa

	Andamento 2010 - Ultimo anno	
	Peggioramento	Forte miglioramento
N-O	5	1
N-E	5	1
Centro	5	1
Mezz.	5	1

Per quanto riguarda l'andamento 2010-2023:

l'Italia e i suoi territori non hanno fatto passi avanti significativi e in questo il comportamento nella ripartizioni è molto omogeneo:

- il numero di Goal in cui si ha un forte miglioramento è mediamente pari ad 1 per Regione/Pa;
- il numero di Goal in cui si registra un peggioramento è mediamente pari a 5 per Regione/Pa.

	Valore sotto il dato nazionale	Valore sopra il dato nazionale
N-O	2	7
N-E	3	8
Centro	3	6
Mezz.	10	2

Per il livello raggiunto dai singoli territori rispetto a quello medio nazionale, invece, si ripropone la tipica dicotomia tra il Mezzogiorno e le altre ripartizioni. Le Regioni del Mezzogiorno presentano, mediamente, valori inferiori alla media italiana per 10 Goal, mentre nelle altre ripartizioni il numero dei Goal con valori inferiori a quello nazionale è nettamente inferiore: due/tre per ogni territorio. Situazione opposta per i Goal superiori al dato nazionale.

In entrambi i casi situazione analoga a quella registrata lo scorso anno



2. Il comportamento di Province/CM all'interno di ogni Regione



È stato poi analizzato il comportamento delle 107 Province/CM rispetto ai 12 Goal analizzati sulla base del confronto tra il loro dato con quello nazionale – Valori percentuali.

Livello della Provincia/CM rispetto al dato nazionale	Sociale	Economico	Ambientale	Istituzion.	Totale
	Molto superiore	6	8	10	5
Superiore	22	22	17	21	20
In linea	31	24	42	47	34
Inferiore	22	19	17	24	20
Molto inferiore	20	27	14	4	18
	100	100	100	100	100

Da sottolineare che questa analisi è rilevante per individuare le differenze di comportamento delle province all'interno di una stessa Regione



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi

Sono in larga parte definiti da norme dell'Unione europea e nazionali (principalmente la SNSvS)

Costituiscono un input puntuale di cui il decisore pubblico deve tenere conto nel definire le azioni atte a favorire lo sviluppo sostenibile a livello locale.

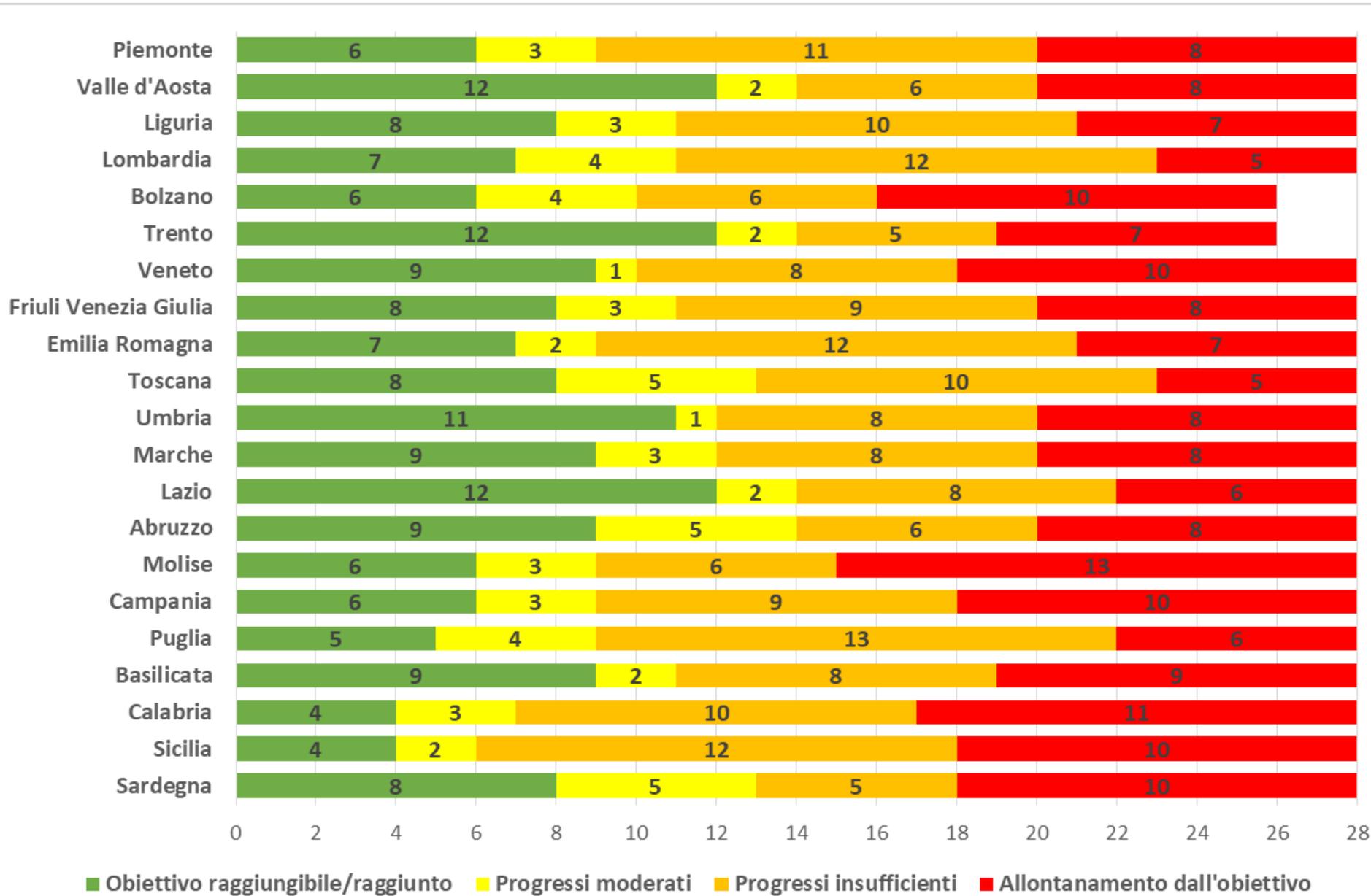
Per valutare il raggiungimento di tali obiettivi è utilizzata la metodologia proposta da Eurostat.

In questa sede evidenziamo il comportamento di Regioni/Pa e delle Città metropolitane nel breve periodo (3-5 anni)



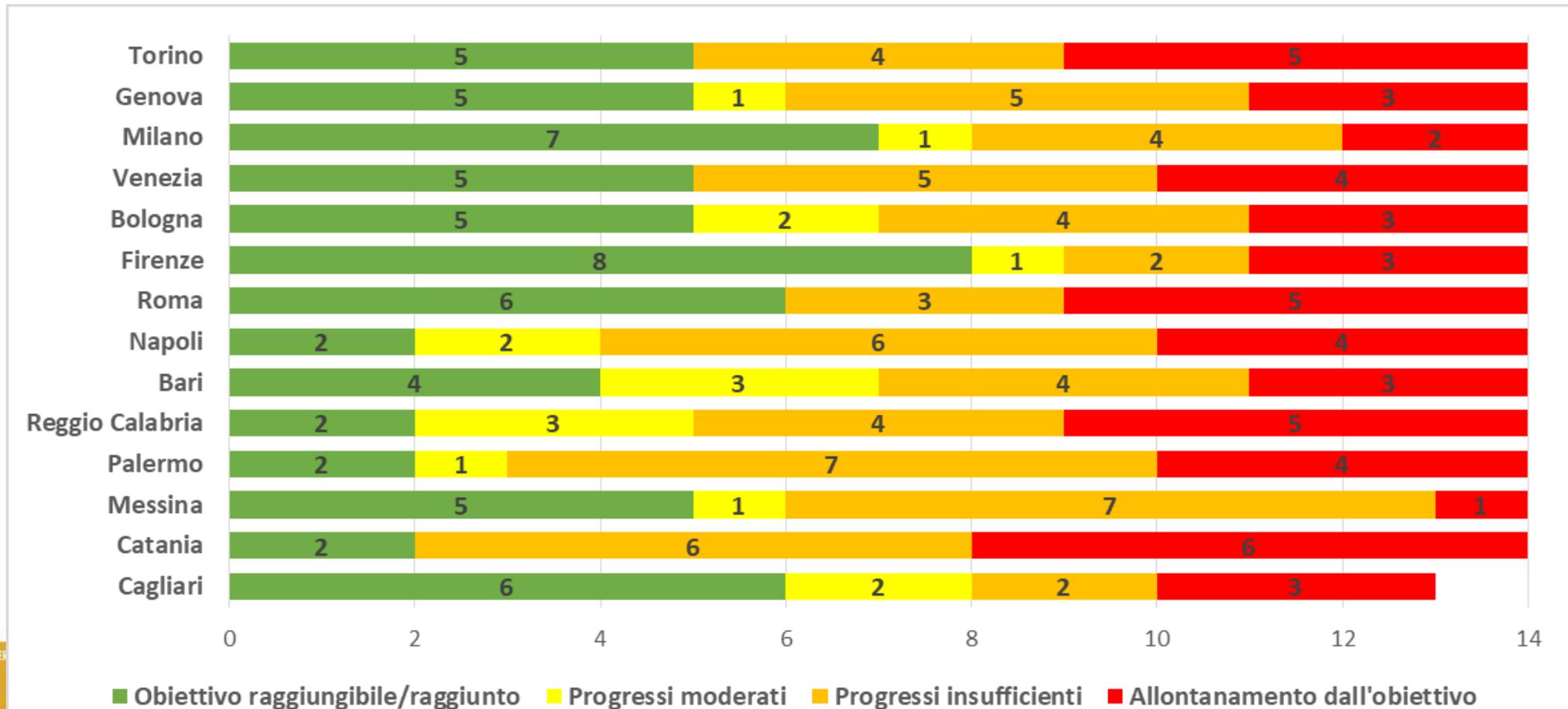
3. Distanza dagli obiettivi quantitativi

La situazione delle Regioni e Province autonome.



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi

La situazione delle Città metropolitane



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi



Una sintesi per dimensione prevalente

	Obiettivo raggiungibile/raggiunto	Progressi moderati	Progressi insufficienti	Allontanamento dall'obiettivo
% sul totale	28,4%	10,6%	31,2%	29,8%
Sociale	31,0%	19,0%	26,8%	23,2%
Economica	42,7%	8,7%	28,2%	20,4%
Ambientale	23,6%	7,4%	34,3%	34,7%
Istituzionale	14,3%	2,4%	35,7%	47,6%



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi



Gli Obiettivi con situazione migliore e quelli più critici: dimensione a prevalente carattere sociale

Obiettivo quantitativo	Fonte normativa	N. di Regioni che raggiungono l'obiettivo
Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Spazio europeo dell'istruzione	16
Target 4.2 - Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia	Legge di Bilancio n. 234 del 2021, art. 1, commi 172-173 e SNSvS	15
Target 5.4 - Entro il 2026 ridurre a meno di 10 punti percentuali il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Strategia nazionale per la parità di genere 2021 e SNSvS	1



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi



Obiettivi con situazione migliore e quelli più critici: dimensione a prevalente carattere sociale

Obiettivo quantitativo	Fonte normativa	N. di Regioni che raggiungono l'obiettivo
Target 9.c - Entro il 2030 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Bussola digitale europea e SNSvS	19
Target 8.6 - Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9%	Pilastro europeo dei diritti sociali e SNSvS	14
Target 9.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Area europea per la ricerca e SNSvS	1



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi



Obiettivi con situazione migliore e quelli più critici

Obiettivo quantitativo	Fonte normativa	N. di Regioni che raggiungono l'obiettivo
Prevalente ambito ambientale		
Target 2.4a - Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Strategia europea dal produttore al consumatore e SNSvS	13
Target 11.5 - Entro il 2030 ridurre la popolazione esposta a rischio alluvioni al di sotto del 9%	SNSvS	13
Target 7.3b - Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Piano REPowerEU	0
Target 15.3 - Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse	0
Prevalente ambito istituzionale		
Target 16.7 - Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	SNSvS	0



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi

Alcuni esempi delle criticità che emergono dal Rapporto e che sono parte del dibattito politico di questi giorni:

Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo
Entro il 2026 ridurre la durata dei procedimenti civili del 40%
Entro il 2030 raggiungere il del 3% del PIL per ricerca e sviluppo
Entro il 2026 ridurre a meno di 10 punti percentuali il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza figli

Nessuna Regione potrà raggiungere l'obiettivo
Nessuna Regione potrà raggiungere l'obiettivo
Una Regione potrà raggiungere l'obiettivo
Una Regione potrà raggiungere l'obiettivo

Per cambiare passo nell'affrontare questi aspetti, come molti altri evidenziati nel Rapporto, crediamo indispensabile coinvolgere la società civile in un dibattito politico, pubblico e culturale.

In un ottica di governance multilivello, che vede i territori con un ruolo indispensabile per avvicinare gli obiettivi dell'Agenda 2030, la società civile deve incalzare i decisori pubblici nazionali e territoriali per definire le azioni necessarie a superare questa fase di stagnazione, se non di arretramento



Grazie per l'attenzione

manlio.calzaroni@asvis.net

